

Lamentela delle famiglie del plesso "Magia dei Colori": altro che 'Buona Scuola', ci hanno chiesto un contributo mensile di pochi euro

## Scuole senza carta igienica, i genitori si autotassano

*Molte mamme denunciano che i diritti degli studenti vengono spesso ignorati: aule fredde e strutture fatiscenti*

di **Ciro Giugliano**

**AVERSA** - Nelle scuole cittadine, oltre ai problemi di edilizia e sicurezza, persistono numerosi disagi. Uno sfogo emblematico arriva da un genitore di un alunno della scuola "Magia dei Colori": "Altro che 'Buona Scuola', ci hanno chiesto un contributo mensile di pochi euro per acquistare rotoloni di carta igienica, detergente e altri materiali necessari per il funzionamento didattico". Il problema, che va oltre il semplice disagio, solleva questioni serie sulla qualità delle infrastrutture scolastiche e sul rispetto dei diritti degli studenti. Le famiglie hanno espresso preoccupazioni al sindaco **Francesco Matacena** e all'assessore alla Pubblica Istruzione **Alfonso Oliva** anche sulle condizioni delle strutture, incluse la carenza di sapone e carta igienica nei bagni. Molti genitori denunciano che i diritti degli studenti vengono spesso ignorati, sottolineando

l'importanza dell'accesso a beni essenziali come il riscaldamento durante l'inverno. In molte scuole si segnalano ancora termosifoni spenti o non funzionanti nei mesi freddi. Le aule diventano così ambienti poco confortevoli per i ragazzi, costretti a seguire le lezioni con cappotti e sciarpe, una situazione che compromette il benessere e la concentrazione degli studenti. La situazione è aggravata anche dalla difficoltà di reperire fondi per interventi tempestivi, con il risultato che molti plessi scolastici si trovano a operare in condizioni al limite della vivibilità. Oltre alla questione della carta igienica e dei detergenti, alcuni genitori segnalano anche problemi legati alla manutenzione generale degli edifici: infiltrazioni d'acqua, finestre rotte che non vengono riparate, servizi igienici spesso in condizioni precarie. Questi aspetti non solo influiscono negativamente sulla qualità della vita scolastica, ma possono avere

ripercussioni sulla salute degli alunni e del personale docente. Secondo molti genitori, la mancanza di fondi e la gestione inefficiente delle risorse scolastiche sono alla base di queste criticità. Alcune famiglie si sono rivolte alle istituzioni locali per chiedere interventi concreti, ma le risposte tardano ad arrivare. La domanda che sorge spontanea è: se l'istruzione obbligatoria è gratuita, perché le famiglie devono farsi carico di spese che dovrebbero essere garantite dallo Stato, dall'amministrazione comunale? Una questione che continua a sollevare polemiche e che richiede soluzioni urgenti per garantire a tutti gli studenti un ambiente scolastico dignitoso e sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La mancanza di fondi e la gestione inefficiente delle risorse scolastiche sono alla base delle criticità nei plessi*



Il sindaco Francesco Matacena



L'assessore alla Pubblica Istruzione Alfonso Oliva

